

**1. CARATTERI:**

La Zona Urbana Definita del Centro Città si sviluppa sul versante a mare con modesta pendenza in continuità con l'area urbana di Ancona.

Esso presenta sia eterogeneità di tessuto insediativo che di tipologia edilizia, difatti la forte espansione della città è avvenuta in due fasi: la prima (anni '50 e '60) linearmente alla strada statale verso Ancona e comunque immediatamente a ridosso al Centro Città, la seconda (anni '70 e '80) concentricamente alla prima urbanizzando aree verso il centro di storico di Falconara Alta.

Pertanto relativamente alla prima fase abbiamo:

- insediamento con isolati a scacchiera ed edifici eterogenei all'altezza di via Colombo, tipologie a villini (inizio secolo) e palazzi di 4 – 5 piani, ambiente di qualità dovuto alla presenza di verde privato e alberature,
- insediamento con isolati a scacchiera all'altezza di via Quarto, palazzine di 3 – 4 piani con tipologie abitative più alte (tipica degli anni '60) in prossimità di via Italia con uso commerciale al piano terra,
- aree prospicienti la via Flaminia al confine con Ancona ad alto rapporto visivo con il litorale, insediamento omogeneo di villette tipiche di residenza costiera realizzato negli anni '50;

relativamente alla seconda fase abbiamo:

- area in forte pendenza con insediamento irregolare essenzialmente residenziale, tipologia monofamiliare ma di qualità architettonica scadente (anni '50 – '60) all'altezza di via Castellaraccia, carenza di servizi, forte presenza di verde privato e marginalità del nucleo rispetto alle vie ad alto scorrimento veicolare rendono comunque una discreta qualità dei luoghi,
- aree di recente edificazione con diverse interpretazioni tipologiche comprese tra via Galilei - via Ville e tra via Panoramica – via Palombina, presenza di insediamenti PEEP e fasce di attrezzature pubbliche quali scolastiche, sportive e verde.

2. OBIETTIVI:

- Conferma dei caratteri e dell'assetto urbano attuali.
- Completamento e/o qualificazione delle aree destinate a servizi ed attrezzature pubbliche.
- Al fine di un riordino delle aree attualmente destinate ad A.U.S. interne ai piani di Lottizzazione che risultano eccessivamente frantumate e difficilmente fruibili per la loro forte pendenza, il Piano di Settore (PAS) dovrà consentire la loro trasformazione a verde privato mediante alienazione ai residenti, anche riuniti in supercondomini, i cui introiti dovranno essere utilizzati per acquisire al patrimonio comunale altre aree, almeno di pari entità delle prime, da destinare a verde attrezzato e parco di quartiere.
- Il PAS dovrà inoltre indicare le localizzazioni sostitutive, le eventuali somme a bilancio ed i tempi necessari alle acquisizioni
- Le aree pubbliche a verde possono essere cedute in diritto di superficie anche a soggetti privati per la realizzazione di opere ed attrezzature di interesse pubblico previa approvazione di un progetto di assetto corredato da un contratto.
- Riordino della viabilità carrabile e pedonale

3. NORMATIVA GENERALE: (artt. 7,8,9, 24, 31e 32 delle N.T.A.)**NOTE:**

Le aree per servizi S11, S25, S49, S61, S89, S105, S106, S108 ed S109 sono subordinate all'attuazione delle UA e pertanto non rientrano nel calcolo delle superfici a standards di cui al D.M. 1444/68

NUOVA CAPACITA' INSEDIATIVA:

Residenziale (mq) (6.360 +790+640+289)(a) +759(b)=8838
Non residenziale (mq) (1.671)
Ab. teorici insediabili (n°) (177+20+16+7)(a) +19(b) =239

a) SUL e relativi abitanti teorici trasferiti dalle SAT-B2 –ZUT1 e SAT-A1-ZUR1**b) SUL e relativi abitanti teorici derivanti dal cambio di destinazione d'uso di parte della S97****4. NORMATIVA SPECIFICA DI ZONA E/O SOTTOZONA:**

Si applicano le norme indicate all'art. 26 § ZUD.

Al fine di salvaguardare i caratteri storici della città del primo '900, il PRG individua uno specifico strumento attuativo con carattere particolareggiato, per il recupero della città storica, denominato PPCS.

Gli usi ammessi sono r1, r2, c1,c2, c3, c6, d1, oltre a tutti gli usi per servizi compresi quelli previsti nelle aree per attrezzature pubbliche (S). L'uso c1 è sempre limitato al piano terreno;

All'interno del PPCS saranno specificati gli usi ammessi tra quelli di cui all'art. 31 delle NTA del PRG.

Nell'intera ZUD, comprese le unità area, deve essere rispettato in ogni caso l'indice fondiario massimo: IF max = 5 mc / mq (compresi garage fuori terra); tale limite si applica anche a tutte le aree S. Fanno eccezione minori densità previste per le singole U.A.

Nel calcolo delle quantità edificate, anche ai fini dell'applicazione delle quote incrementali di seguito indicate, si dovrà prendere a riferimento la SUL nel caso di altezze di interpiano minori o uguali a 4,50 ml; il volume nel caso di altezze interpiano maggiori di 4,50 ml.

All'interno del PPCS saranno specificate le indicazioni progettuali di dettaglio, nel rispetto delle quantità edificatorie massime previste dal PRG.

Le aree specificatamente individuate negli allegati grafici sono soggette alla presentazione di un progetto di seguito indice preliminare di assetto (p.p./a) e sono soggette alle seguenti ulteriori norme :

1. Nell'area 22 l'intervento d'iniziativa anche privata, prevede la realizzazione di un parcheggio interrato pertinenziale (L.122/89) con ingressi su via Sordi ed è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la sistemazione superiore dell'area S11 come giardini pensili e terrazza panoramica (v6)
2. Nell'area 23 l'intervento d'iniziativa anche privata, prevede la realizzazione di un parcheggio interrato pertinenziale (L.122/89) con ingressi su via Sordi ed è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la sistemazione superiore dell'area S25 come spazi verdi d'arredo (v6)
3. Nell'area 24 l'intervento di iniziativa privata prevede la realizzazione di un completamento a ridosso dell'edificio che si affaccia su via Canonico. L'intervento è subordinato alla stipula di una convenzione con l'A.C. che dovrà prevedere: cessione/acquisizione di aree, diritto di passaggio carrabile con accesso da via Canonico e uscita su via Sordi nonché il miglioramento della viabilità della zona con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra via Pergoli, via VIII Marzo e via Milano ed eventuali altre opere di urbanizzazione a scampo. La convenzione dovrà altresì fissare i contenuti e i parametri progettuali degli interventi, sia pubblici che privati, concernenti il risparmio energetico, il clima acustico, la permeabilità delle superfici, la messa a dimora delle essenze autoctone, e di quanto altro occorra a norma di legge al fine di rendere compatibile l'attuazione del piano con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale. Nell'area è previsto un insediamento residenziale con un indice UF=0,45 mq/mq e un'altezza massima a valle di 9 ml. E' attribuita in ogni caso ai lotti privati una capacità edificatoria di 1200 mq.

Parere art. 13 L. 64/74:

In accordo con le conclusioni raggiunte dal co-progettista Dott.ssa Geol. Alessandra Lenzi, nell'ambito di vocazionalità di classe D individuato nell'allegato 9 nella Sua Relazione Geologica del 28.06.2009, ai fini della prevenzione del rischio sismico (potenziale instabilità dinamica locale), andrà apposto un vincolo di inedificabilità".

Prescrizioni Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

Si raccomanda il rispetto della normativa di riferimento, ovvero il Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 09/05/2000 per la compatibilità territoriale delle aree interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante...(omissis)...prevedere in tutti i nuovi comparti di urbanizzazione una rete di idranti pubblici posti ad una distanza reciproca non superiore a 300 metri del tipo "UNI 9485-100AR (2/70-1/100) 1000", ovvero del tipo a colonna DN 100 sopra suolo tipo AR, con dispositivo di rottura prestabilito della colonna, con due attacchi 70 UNI 810 e un attacco 100 UNI 810 e profondità di interramento di 1000 mm. Qualora venga prevista la realizzazione di attività comprese tra quelle elencate dal Decreto Ministero Interno 16/02/1982 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il rilascio del parere di conformità antincendio ai sensi della L. n. 966/1965, D.P.R. 577/1982 e D.P.R. n. 37/1998.

Prescrizioni ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona Servizio Radiazione Rumore:

Sarà necessario valutare il clima e l'impatto acustico secondo quanto previsto nella specifica normativa di settore in merito al rumore da traffico veicolare D.P.R. n. 142/2004. Deve essere rispettato quanto previsto dall'Art. 20 della L.R. 28/2001 in merito al rispetto dei requisiti passivi degli edifici ed inoltre deve essere rispettato anche quanto previsto dall'art.8 della L.447/1995 in tema di previsione di impatto acustico, qualora venissero installate apparecchiature che possono essere considerate sorgenti di rumore. I criteri per la redazione sia della valutazione previsionale di impatto acustico, sia della documentazione in merito alla certificazione acustica degli edifici, sono esplicitati nella D.G.R.n. 896 AM/TAM del 24/2003 ss.mm.ii.

4. Nell'area 30 l'intervento prevede il recupero dei locali ex "Tapioca" con incremento di una SUL max di 400 mq ad uso bar-ristorante (c1). L'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la sistemazione dell'area e comunque i criteri e le modalità di assegnazione dei relativi diritti saranno oggetto di Bando Pubblico
5. Nell'area 36 è previsto un incremento della volumetria esistente pari al 30% ed un'altezza massima di 10 ml; l'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la cessione dell'area S49 alla A.C.
6. Nell'area 37 si applicano le seguenti norme: è previsto un incremento della SUL fino al 30%. L'intervento è soggetto alla redazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un progetto generale di assetto urbano e alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la sistemazione delle aree "S"e precisamente:
 - a. a ridosso del parco di via Sardegna si prevede la realizzazione di una piazza (S83) che possa ospitare nel sottosuolo parcheggi ad uso pubblico e di uno
 - b. collegamento tramite via Sicilia con l'area del Parco organizzando spazio per pubblico esercizio di 100 mq (c1) gestito da soggetto privato, spazi con attrezzature ricreative e di commercio ambulante,
 - c. riprogettazione dello slargo in corrispondenza dell'incrocio tra via di Palombina Vecchia e via Flaminia in previsione del potenziamento del sottopassaggio ferroviario previsto nel Piano del Litorale.

7. Nell'area 38, si applicano le seguenti norme: l'intervento di iniziativa privata prevede la realizzazione di un completamento edilizio per un indice territoriale UT=0,2 e un Hmax di 12ml. L'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la cessione all'A.C. dell'area individuata come S89 a spazio verde d'arredo e parcheggio pubblico a raso (v3, v6).

8. Nell'area 39, si applicano le seguenti norme:

la demolizione dell'ultimo piano dell'edificio incompiuto esistente con possibilità di innalzare il penultimo solaio di 1,20 ml, l'obbligo del mantenimento del tetto piano e l'uso c1 e c2<50% della SUL finale

la possibilità di riconversione dell'attività di distribuzione carburanti con la realizzazione di una SUL di 700 mq in aderenza al muro di sostegno e H max = 4 ml.

L'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico con accesso da via Flaminia e l'obbligo di realizzare un tetto giardino per la nuova struttura nonché per la formazione di una piastra su cui possa poggiare la struttura di sovrappasso pedonale previsto anche nel Piano del Litorale

9. Nell'area 40 è consentito un incremento della volumetria fino ad un max del 50% dell'esistente, sono inoltre ammessi gli usi s1, s2,s3.

10. Nell'area 41 è previsto un incremento della SUL fino al 50% ed è ammesso il solo uso s2 L'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c)

11. L'area 42 (CIF) può essere attuata mediante Piano di Recupero di iniziativa privata che preveda il recupero della volumetria esistente e la possibilità del cambio d'uso. L'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) che preveda la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico lungo via Flaminia (S106) e la cessione di uno spazio pubblico al piano terreno da ricavare all'interno della struttura esistente.

12. Nell'area 43, si applicano le seguenti norme: l'intervento di iniziativa privata prevede il recupero delle volumetrie esistenti con la riconversione ad uso residenziale e il completamento con nuova edificazione di una SUL pari a 500 mq ad uso commerciale da realizzare nella parte bassa del lotto di proprietà lungo via Flaminia. L'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) per la cessione all'A.C. dell'area S105

13. Nell'area 44 l'intervento di iniziativa privata prevede la realizzazione di un parcheggio ad uso privato e/o pertinenziale. L'intervento è subordinato alla stipula di un atto negoziale (p.p./c) per la sistemazione dell'area superiore S61 come spazio verde d'arredo ad uso pubblico.

14. Nell'area 49 è consentito l'incremento della volumetria esistente fino al 20%. L'intervento è subordinato alla stipula di una convenzione (p.p./c) per la cessione dell'area S107 e la realizzazione a scampo del percorso pedonale pubblico. La convenzione dovrà altresì fissare i contenuti e i parametri progettuali degli interventi, sia pubblici che privati, concernenti il risparmio energetico, il clima acustico, la permeabilità delle superfici, la messa a dimora delle essenze autoctone, e di quanto altro occorra a norma di legge al fine di rendere compatibile l'attuazione del piano con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.

Parere art. 13 L. 64/74:

In accordo con le conclusioni raggiunte dal co-progettista Dott.ssa Geol. Alessandra Lenzi, nell'ambito di vocazionalità di classe D individuato nell'allegato 9 nella Sua Relazione Geologica del 28.06.2009, ai fini della prevenzione del rischio sismico (potenziale instabilità dinamica locale), andrà apposto un vincolo di inedificabilità".

Prescrizioni Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

Si raccomanda il rispetto della normativa di riferimento, ovvero il Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 09/05/2000 per la compatibilità territoriale delle aree interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante...(omissis)...prevedere in tutti i nuovi comparti di urbanizzazione una rete di idranti pubblici posti ad una distanza reciproca non superiore a 300 metri del tipo "UNI 9485-100AR (2/70-1/100) 1000", ovvero del tipo a colonna DN 100 sopra suolo tipo AR, con dispositivo di rottura prestabilito della colonna, con due attacchi 70 UNI 810 e un attacco 100 UNI 810 e profondità di interramento di 1000 mm. Qualora venga prevista la realizzazione di attività comprese tra quelle elencate dal Decreto Ministero Interno 16/02/1982 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco il rilascio del parere di conformità antincendio ai sensi della L. n. 966/1965, D.P.R. 577/1982 e D.P.R. n. 37/1998.

Prescrizioni ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona Servizio Radiazione Rumore:

Sarà necessario valutare il clima e l'impatto acustico secondo quanto previsto nella specifica normativa di settore in merito al rumore da traffico veicolare D.P.R. n.142/2004. Deve essere rispettato quanto previsto dall'Art.20 della L.R.28/2001 in merito al rispetto dei requisiti passivi degli edifici ed inoltre deve essere rispettato anche quanto previsto dall'art.8 della L. 447/1995 in tema di previsione di impatto acustico, qualora venissero installate apparecchiature che possono essere considerate sorgenti di rumore. I criteri per la redazione sia della valutazione previsionale di impatto acustico, sia della documentazione in merito alla certificazione acustica degli edifici, sono esplicitati nella D.G.R. 896 AM/TAM del 24/2003 e ss.mm. ii.

15. I Piani PEEP denominati "I e II comprensorio capoluogo","nuova zona C di Palombina", nonché i P.d.L. denominati "Lucifero e Guastuglia" si intendono decaduti e completati fatte salve le acquisizioni al patrimonio comunale delle aree per attrezzature pubbliche; si applicano le norme di zona.

16. Nell'area 51 si applicano le seguenti norme: l'intervento di iniziativa privata prevede la realizzazione di un completamento edilizio per un indice di densità fondiaria IF=1,84 mc/mq con Hmax di 7.50 ml. L'intervento è subordinato all'approvazione di un progetto preliminare di assetto e alla stipula di una convenzione (p.p./c) che preveda la realizzazione e la cessione all'A.C. di due parcheggi (individuati indicativamente nelle aree S108 e S109) per un totale di 626 mq e del collegamento viario tra via Campania e via Basilicata individuato indicativamente nelle planimetrie .

Le nuove costruzioni dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- messa a dimora di almeno un albero ogni 20 mq di superficie scoperta;
- utilizzo di materiali drenanti per almeno il 60% delle superfici scoperte,
- dovranno essere utilizzate tecniche di recupero delle acque bianche per uso domestico;
- l'impianto di produzione di energia elettrica dovrà garantire una produzione energetica da fonti rinnovabili di almeno 1 KW per ciascuna unità immobiliare;

**ALLEGATI AI FOGLI NORMATIVI:**

Allegato C05 SATA1 ZUD1 (scala 1:2000)

- l'impianto per la produzione di energia termica dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili - Prescrizioni di ordine geologico: (Prescrizioni D.D. Provincia 158/2011):

a) ai fini della stabilità a breve e a lungo termine, i lavori di movimentazione terra (sbancamenti e riporti) andranno eseguiti mediante l'adozione di opere di presidio strutturali preventive, adeguatamente fondate e dimensionate, a tutela sia dei lavori di trasformazione urbanistica sia delle proprietà confinanti;

b) andrà posta particolare attenzione alla progettazione e realizzazione delle fondazioni, che dovranno essere attestate nel substrato in posto, al fine di non trasmettere i carichi sui terreni superficiali dotati di caratteristiche geomeccaniche mediocri e disomogenee

c) si dovrà prevedere una corretta regimazione delle acque superficiali; le reti di smaltimento delle acque dovranno essere realizzate con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare dispersioni pregiudizievoli agli effetti della stabilità, prevedendone una regolare manutenzione; al fine di non variare significativamente il coefficiente di deflusso, le previste trasformazioni urbanistiche dovranno adottare, per quanto possibile, modalità ed opere compensative delle perdite della capacità di infiltrazione indotte dall'incremento delle superfici impermeabilizzate, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica

(Prescrizioni relazione geologica)

a) la progettazione degli edifici necessita di un adeguato e specifico studio geologico e geotecnico**b)** per quanto riguarda le fondazioni viene indicata la modalità su pali.

17. All'area 52, costituita dalla SUL esistente ricadente all'interno della S97, si applicano gli usi e le norme di cui al presente foglio normativo di zona, ad esclusione della limitazione dell'uso c1 al piano terra, vista la particolarità dell'edificio.

Il lastrico solare esistente costituisce standard di PRG facente parte della S97, pertanto deve essere conservato tale anche nel caso di interventi fino alla RE3.

E' altresì ammessa la ristrutturazione urbanistica (RU1 ed RU2); in tal caso l'intervento riguarderà l'intero perimetro della S97, con possibilità di recupero della SUL esistente, anche in avanzamento filo strada e con mantenimento dell'altezza esistente. L'intervento è soggetto a Piano di Recupero con stipula di una convenzione che dovrà garantire il mantenimento della quantità di standard esistenti (S97), di cui una quota con funzione di piazza pubblica almeno equivalente a quella esistente.

Nel caso di interventi di RE3, RU1, ed RU2 dovranno inoltre osservarsi le seguenti prescrizioni:

- l'impianto di produzione di energia elettrica dovrà garantire una produzione energetica da fonti rinnovabili di almeno 1 KW per ciascuna unità immobiliare

- l'impianto per la produzione di energia termica dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili.

5. DISPOSIZIONI DI SISTEMA:

Si rimanda agli elaborati di sistema (C03.1-4) e agli artt.11-12 (commi 14 - 15- 16- 17- 21 - 24), artt. 14 - 15 (§ elementi diffusi del paesaggio agrario , § vegetazione delle aree del crinale) artt.16 - 17 (§ ville / palazzine con parco / giardino e vegetazione ornamentale § edifici e manufatti storici) artt. 18 - 21 - 23 - 24 - 25 delle NTA per le specifiche indicazioni e prescrizioni.

In particolare , per gli effetti del comma 15 dell'articolo 12 , gli interventi che prevedono nuove edificazioni in aree libere e la ristrutturazione di edifici in cui sono interessate opere di fondazione con modifiche dell'attuale assetto morfologico sono sospesi fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di elaborati e studi atti ad identificare l'evoluzione futura dei terreni contraddistinti da fenomeni di instabilità.

Edifici storici

Al fine di salvaguardare i caratteri storici della città del primo '900, il PRG individua uno specifico strumento attuativo con carattere particolareggiato, per il recupero della città storica, denominato PPCS.

Per il "Palazzo Municipale" identificato al n°21 nell'elaborato B.07.1 , sono ammessi gli usi s3 s5 s8 .

FOGLIO NORMATIVO DI SAT A1 ZUD1
(Approvato con D.C.C. n.54 del 18/06/2019)

S.A.T. A1

Z.U.D.

1



AREE PER SERVIZI PUBBLICI DI CUI AL D.M. 1444/68 E RELATIVI USI E SUPERFICI (mq)																
sottozona	Id.	Destinazioni d'uso	Aree per urbanizzazioni primarie e secondarie								e di interesse generale "F"					
			istruzione dell'obbligo "a"		Interesse comune "b"		spazi pubblici attrezzati "c"		Parcheggi "d"		istruzione superiore "Fa"		attrezzature sanitarie "Fb"		parchi pubblici urbani "Fc"	
			e	p	e	p	e	p	e	p	e	p	e	p		
	S12	**PPCS			17536											
	S13	**PPCS							1332							
	S14	**PPCS						1949								
	S26	v6						181								
	S34	**PPCS			8946											
	S35	v3, v6, v9						800		303						
	S36	s1			6068	748										
	S37	s1										12194				
	S48	v3, v7, v8						50767		1424						
	S38	v3, v6						1181		1000						
	S44	v6, v7														
	S50	v7						8025								
	S51	v6, v7						7124								
	S52	v6						1604								
	S53	v6						6380								
	S54	v6						472								
	S55	v6						760								
	S56	v3, v6, v7						4329								
	S57	s3									19540					
	S58	v1, v3, v6,						3083								
	S59	v6, v7						9337								
	S65	v3, v6						886		886						
	S66	s8			2630											
	S67	s2	23318													
	S68	v1, v3, v6,						12353								
	S69	v3								1589						
	S70	v6						669								
	S71	v3, v6						3888		1000						
	S72	v3								1950						
	S73	s2	2449													
	S74	v6						6158								
	S75	s2	1532													
	S76	v3, v6						2351								
	S77	v3, v6								728						
	S78	v6						1071								
	S79	v3, v6						3858		500						
	S80	v6						1663								
	S81	s2	16423													
	S82	v7						21557								
	S83	v3, v6						4786		3000						
	S84	v6						840								
	S85	v6						1860								
	S86	v6						500								
	S87	v6						1374								
	S88	v6						592								
	S90	v6								1489						
	S91	v6						654								
	S92	v3, v6						1941		500						
	S93	v3, v6						544- 300=214		500+300+5 71=1371						
	S94	v6						2391								
	S95	s6			15206- 4300=10906											
	S96	v6						214								
	S97	s5, v6			2520- 759=1761											
	S98	v3, v6						1868		500						
	S99	v3, v6						2332		100						
	S100	v3, v6						1111		500						
	S101	v6						832								
	S102	v3, v6						832		800						
	S103	v3, v6							7800	1000						
	S104	s1, s2, s3, s8										7500				
	S107	v3, v6						2563		400						
Totale (mq)			43722		47847	748	171987	11163	10998	9374	19540		19694			

**PPCS : Nel rispetto delle quantità minime previste dal PRG, il PPCS indicherà specifici indirizzi progettuali di carattere attuativo.

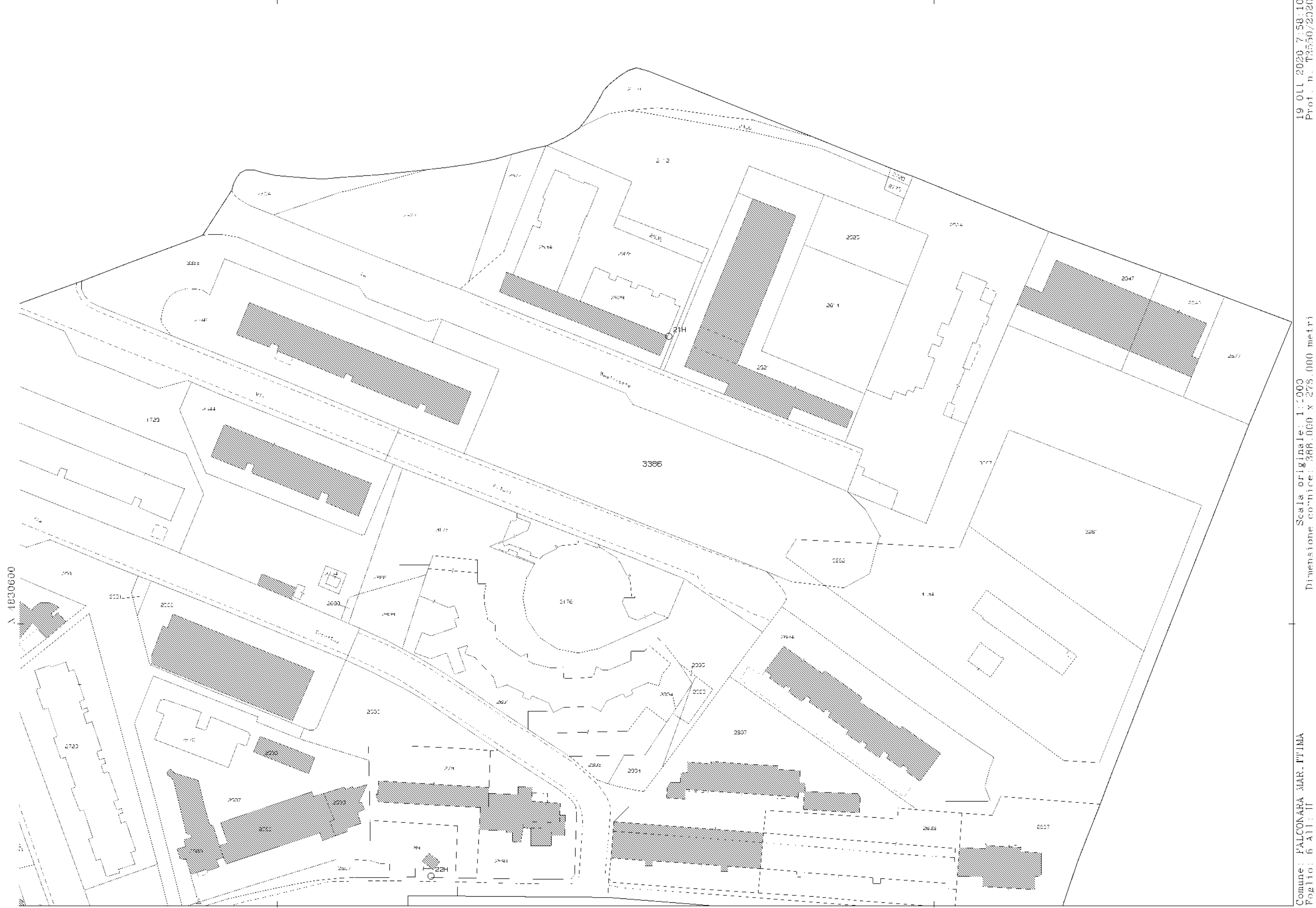
FOGLIO NORMATIVO DI SAT A1 ZUD1

(Approvato con D.C.C. n.54 del 18/06/2019)

S.A.T. A1

Z.U.D.

1



N. 4830600

E 2392300

I Paricella: 3386

19 OTT 2020 7:58:10
Prot. n. T3550/2020

Scala originale: 1:1.000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri

Comune: FALCONARA MAR. P. IMA
Foglio: 6 ALL. II

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2021

Data: 28/01/2021 - Ora: 15.24.43 Fine

Visura n.: T280655 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di FALCONARA MARITTIMA (Codice: D472)
	Provincia di ANCONA
Catasto Fabbricati	Foglio: 6 Particella: 3262

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		6	3262				area urbana		295 m²			(ALTRE) del 18/09/2012 protocollo n. AN0147547 in atti dal 18/09/2012 UNIT AFFER DERIVAT DA STRALCIO BCNC (n. 2654.1/2012)

Indirizzo VIA FRIULI SNC piano: T;

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA con sede in FALCONARA MARITTIMA	00343140422*	(1t) Proprieta` per l`area 1/1
2	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA con sede in FALCONARA MARITTIMA	00343140422*	(1s) Proprieta` superficiaria per 1/1

DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/12/2012 protocollo n. AN0084240 Voltura in atti dal 15/12/2020 Repertorio n.: 3332 Rogante: ANGELA GRAZIANI Sede: FALCONARA MARITTIMA Registrazione: UR Sede: ANCONA Volume: 3 n: 1 del 08/01/2013 RETROCESSIONE DIRITTO SUPERFICIE (n. 4384.1/2020)

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune D472 - Sezione - Foglio 6 - Particella 3262

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/01/2021

Dati della richiesta	Comune di FALCONARA MARITTIMA (Codice: D472)
	Provincia di ANCONA
Catasto Terreni	Foglio: 6 Particella: 3386

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
								Dominicale	Agrario	
1	6	3386		-	INCOLT STER	40 05				FRAZIONAMENTO del 15/10/2020 protocollo n. AN0066367 in atti dal 15/10/2020 presentato il 15/10/2020 (n. 66367.1/2020)
Notifica						Partita				

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI Falconara		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali